

*Dico ciò che mi pare*

BRINDISI 31 OTTOBRE 1920

*Esco quando mi piace*

## Qui Giace Finalmente

### Il coraggio del pipi

Il programma demo-cristiano di don Struzzo è stato brillantissimamente esposto in una serie geometrica di comizi dall'eroico seduttore ... di coscienze don Ciccio Cesaria e dal transfuga ed opportunista ex evangelico prof. sotto padre Zongola. E se il partito si è affermato, nella nostra Brindisi con 69, 69, 69, 69, 69, milioni di voti, lo deve a questi due integerimi e gelanti assertori del verbo del divin don Struzzo. Noi del Panaro abbiamo applaudito a papa Ciccio e O.i per la loro condotta d'intransigenza anche se i maligni vanno dicendo nei caffè e fra gli amici che don Peppo è passato all'intransigenza perchè i suoi occhi di lince non avevano scoperta nes-

suna busterella e che papa Ciccio invece lo avesse fatto per prendersi una rivincita con don Pietro per appoggi non avuti per una certa agenzia giornalistica....

Noi del Panaro a tutto questo non crediamo, crediamo solo a Traversin che finirà al manicomio perchè ancora non riesce consigliere; figuriamoci poi a deputato. Sta studiando economia.... ma d'ambizione gli consigliamo.

## IL MINISTRONE

Vincer bisogna, ha gridato a distesa il vecchio onnipossente ..... espressamente qui venuto da Roma; guai a voi (specialmente a me) se l'orda bolscevica farà sventolare la rossa bandiera sulla torre di palazzo schi...fo, oppure la bianca pezzuola dell'intransigente Cesaria, nonostante il tradimento della triade Balsamin - Traversin - Monachin.

Ainterovvi io a tirar la barca a riva, maestro sono di corridoio e la vittoria sarà nostra.

Non capite che il R. commissario lo volli io, ed a furia di cambiarli, lo trovai? Non sapete che gl'im-

piegati sono miei e che saranno larghi di certificati?

Tutti voteranno, i presenti e gli assenti, quelli d'Udine e di Scaranò, il cugino pel cugino, il fratello pel fratello. Perfino Balsamin sarà con noi dimenticando il tanto male che gli feci e l'affare del bosco... del compare passerà. La vittoria così potrà mancarci? no, non è possibile, qua la mano caro Nando, al lavoro dunque, vecchi amici siamo. Sappi anche che la pr..... è a nostra disposizione (compresi gl'impiegati) e palazzo Palumbo è luogo di... cospirazione.

Vinceremo sicuramente perchè oggi è nostro il serafico Giannia, mentre prima voleva suicidarsi il poveretto, ma una mia pozione lo ha calmato. Lui ci gioverà (per momento è ben quotato) pazienza se domani al consiglio provinciale in una discussione di perequazione fondiaria o di calcoli (non renali) differenziali od integrali fallirà, purchè sia largo in filantropia e un discorso più o meno bene lo dirà.

Non credere Velardi un ignorante dei problemi del lavoro, specie quelli d'imboschimento.

Ed i problemi dell'igiene dove li metti? Non ricordi i progetti coi suoi amici radicali di quel blocco

ch'io disfecì impegnandoni nel 14 col corpo elettorale?

Lui e gli amici suoi è ver tacciai di ladri e farabutti e fu l'inchiesta e la gloria popolare tramontò. Qualcuno a me giurò eterna lotta, ma gli altri giovanetti ed ambiziosi con poca spina ne la schiena, con noi saranno, perchè poveretti credono d'aver Lenin alle porte, mentre Lenin nel nostro paese tutti lo conoscono, ed il mal che può farci è quello di cantare:

*Bandiera rossa s'innalzerà, o rubarci dei voti se scrutatore lo faranno.*

Qualcuno essere in lista non vorrà, ma Valentini al comitato ei starà dimenticando le... mie... prodezze del passato, facendogli capire che così salverà la patria ed il Municipio.

Tu mi capisci caro Nando.

E gli altri uomini dove li piglieremo?

E per tutta la notte i segugi prefetturali furon sguinzagliati e si venne fuori con la lista che tutti ricordano per i bianchi e verdi guarin monticelli gentili allessi che colà figuravano e s'ingaggiò la lotta giorgina.

E fu lotta tenace, leale, alla luce del sole, come i briganti.

Ed avemmo Velardi presentato da don Pietro, tenere una smagliante conferenza durata 17 ore sul tema « Come si muore sulla breccia medica » riscuotendone calorosi applausi ed unanime approvazioni.

Don Nino si scusò perchè non oratore e tutti l'applaudirono lo stesso, ma non così fu d'Alessano che incominciò:

Popo...po.... lo.... di Bran..... di.....zio io ti sa.... lasso... — Bene bravo, gridò la folla, basta, all'avvocato tranese la parola. E li vedemmo ad uno sfilar i coraggiosi, c'era il notar D'Errico un buon uomo autore de la relazione della *Pro Brindisi*, il Dott. Antonelli ferocce mitragliator (a parole) di scamiciati ed il tanto ambizioso Bittontino che pur di salir le scale di palazzo Schi...fo si destreggiò tra il partitone ed il pipì cercando d'asservire l'associazione di cui ne è zelante... presidente. Ma Manco

parò il colpo e l'onore fu salvo. Ed ultimo il prete Rubini con foga d'avvero passionale gittando invettive catilinarie ed insinuazioni fanciullesche, a compagni di sventura disse: Io son nazionale e non repubblicano, capo e non coda voglio essere dei mutilati.

E tutta questa gente di colore strano, ma ricca d'ingegno e di sapone sarà alla pubblica amministrazione; anche se non è in maggioranza ed il primo eletto è quell'assennato della minoranza. Che importa se non sono in 23 ed i bolscevici han vinto moralmente? Il mondo è strano, una volta non si viveva di solo pane oggi invece... di solo pane si vive. Evoluzione od involuzione dei tempi? Ma quei Signori dicono che resteranno per attuare il programnone, quello sbandierato da cinquant'anni a questa parte.

Coraggio dunque o pezzenti, domani avrete un letto per riposarvi, un tetto per ripararvi, un letto all'ospedale per curarvi, un banco a scuola per istruirvi, ed anche permettetemi una pedata nel... sedere per finirvi

Eia, Eia, Alalà all'Amministrazione liberale.

Partito



Repubblic.

*E' nata viva e vitale la nostra Amministrazione Comunale? Viva sì, ma non vitale e gli egregi Dottori del partitone in una consulta presieduta da Don Pietro a palazzo Palumbo han dovuto constatare dolorosamente che il parto è stato prematuro ed il neonato potrà vivere con l'aiuto de l'ossigeno forse qualche altro mese, salvo complicazioni.*

**Volete digerir bene!**  
bevete  
**il Caffè del Bar ELENA**

## IL SINDACO

Chi sarà il sindaco del minestrone? che cosa partorirà l'ibrido connubio dell'ultima ora? Sarà Giorgin l'eroe del blocco popolare mezzo prete e mezzo radicale? O forse Alessan il prediletto di don Pietro, o Gigi Favin il figlioccio di don Fedrigo di cui fu brillante consigliere nella cacciata amministrazione clericale moderata che ci ha regalato un disavanzo meschinissimo ascendente a più d'un milione e mezzo? Qualcuno parla di De Castro o del colonnello Mazari; il primo non rinuncia alla clientela e se anche lo facesse non resisterebbe agli strali potentissimi di Orma e Sardelli che han giurato di vincere o morire sulle barricate di palazzo schifo. Forse il colonnello Mazari, perchè è tramontato l'assessorato di piazza dopo la grandiosa protesta dei *riqattieri* padroni della situazione.

All'ultimo momento verrà qualcuno e se non ci sarà dentro, lo faran venire di fuori e il *Panaro* è ben sicuro che fra qualche giorno vedrà don Giovanni presiedere il consiglio comunale ed attuare quelle riforme che i così detti intelligenti non sarebbero capace di fare.

## Baldoria

Evviva Lenin, morte al pipì, evviva il proletariato evoluto e cosciente, evviva i lavoratori che non lavorano mai, evviva le carogne, evviva gli eroi, evviva noi. Bravi, bene! così in un comizio di scamiciati in piazza del Popolo ed i panalisti presenti alla concione applaudirono trascinati dall'affascinante parola di Gaetanin Ricci che sentenziò essere la conquista del comune da parte del socialismo brindisino il mezzo per attuare delle grandiose e radicali trasformazioni, tra le quali la distruzione della camera del lavoro e la costruzione di quella dell'ozio. Gli intelligenti del partitone non capirono niente come al solito e fischiarono.

## Riceviamo e Pubblichiamo

*Caru Panaru,*

La fissaria l'ha fatta crossa; ficuriti ca ncerti malipinzanti hannu critutu ca è statu tratimientu. Ci la conta ti na manera, ci la conta ti n'atra, certu ca lu tuertu e tuttu tua.

Tutti spittaunu la scheta ti lu *Panaru*, tutti la tisitiraunu comu la cresima santa, e ambeci... no vitivi ca scheti libbirali, suggialisti, ripubblicani e pupulari.

Cu sti cosi, no ue' cu penzu puru jui a nu tratimientu?

Carpinelli, pi lu priesciu, mburbau lu Capu ti giornali cu la scheta sua e tissi ca'era a ffari nu sunettu propria scicchi pi lu *Panaru*; Santu Marascu era prumisu, na frabbica ti siu, Nicola Zezza una ti maccarruni, Luigi Guida una ti vinu, Carrozza una ti crema pi li scarpi e Luigi ti li rafioli una ti cosi duci... l'atri a secondu ti l'arti loru.

Iu sulu sacciu ti ece so capaci sti grandi uemmini, veri ciucci ti fatia ca pi Brindisi nustru erunu capaci cu si faciunu squartari!

Quandu sabbutu mi ndi calai allu Cafè ti Caprizzi cu mi vegnu a pigghiu la scheta, ti lu *Panaru* non c'era nisciunu; dummandai a Giorgiu, e quiddu mi ccumenza a ffari na pulemica ti chiacchiri cu mi faci vutà pi li suggialisti.

Iui capii lu scartu, lu lassai nquartu e sce ddummandai a Ciccio; quidd'atru sia ca mi sta spittava comu lu pesci all'amu, e appena mi nvicinai mi mesi sabbutu a mmanu la scheda libbirali.

No pue' cretiri, caru *Panaru*, comu mi ndassii raggiatu.

Cc'era a ddiri a tutti li sciabiccoti ca mi sta spittaunu alla marina?!

Oh!! ah?! a cce tempi ammu rrivatu! Mancu ti lu *Panaru* ti pue' fitari!...

A ogni motu iui aggiu fattu lu tuveri mia. Ti la scheta ndi livai nu cruencu, nu paru di villani e nci mesi Nicola Zezza, Santu Marascu e Luigi Guida e pirsuatii puru scherche atru!

Lunitia la sera, va saccoiu ambeci cu Luigi Guida er'avutu tutici voti, Nicola Zezza quattro e Santu Marascu cinu.

Ciucci Brindisini, e'e atufattu li scenziati vui no li sapiti mancu valutari!

Quiddi ncerunu vultu e li cosi ti Brindisini, prima cu secca na sputazza, serunu misi sabbutu a postu.

Unicu cunsigliu mia eti cu vi stati attienti pi n'atra fiata e mo vi strengu la manu e arriviterci a ci campa.

*Zu cocu*

---

## LIBRI d'imminente pubblicazione

Alla prima riunione consigliare, il sol dell'avvenire splenderà a palazzo schifo.

*Arturo Sardelli*

Mezzi per mitragliare la canaglia.

*dott. Antonelli*

Chi sono gli uomini senza spina dorsale

*Cosimo Valentini*

Segreti per calunniare i compagni.

*Prof. Rubini*

L'arte del corrompere

*Avv. farfalla*

La paura della borghesia

*Allanpanato Ribezzi*

Il ribelle

*Padre Vito Libardi*

Una giusta trombatura

*Guarino e Mastrapasqua*

Come costruirò adesso? Farò causa al comune.

*Ernesto Gentile*

Perchè non mi avvalsi dei tre certificati elettorali.

*Monticelli ex caduto*

---

## COSE CHE SPICCANO

La fanatica eleganza di *Eduardo Vogna* (arte moderna)

Il cav. *Arturo Mazari* con l'inseparabile cravache

La precisione delle bilance dei rivenditori di baccalà bagnato.

Il viso di iridescente del Cav. Piccinni allo sfoglio delle schede dei candidati al Consiglio Provinciale.

*Gerente responsabile* Giuseppe Caponoco

---

*Brindi Stab. Tip. « La Moderna »*

## IL PANARO

Tutti domandano: cos'è il *panaro*?... Perbacco non lo sapete?!... Chi non ha il *panaro*... in casa?!... Pardon, non come quello che qualcuno ha pensato: il nostro *panaro* è di canne e ci serviamo per mettervi dentro tutto: pescicani... stampa, padroni... poveri non escluso chi per esso sottoscrive e quanti per ventura o sventura capitano nella nostra rete, quando le signore... forse ci permettono tirarla alla riva.

Se poi, qualcuno la vuol pensar diversamente sia... (ma non così come egli la pensa) perchè noi, semmai, vendiamo quello... degli altri, che, qualche volta abbiamo messo a nudo.

Ecco signori chiarito l'equivoco con due parole:

Il *panaro* è quella cosa  
che tutto sa pescar  
e che a qualcuno fa pensar.

---

## Si dice

... che il Sig. Vincenzo Cosolo di Pietro abbia accordata al suo cappellino nuovo una breve licenza.

... che i dipendenti dell'elettrica brindisina offrirebbero L. 1000 a chi sapesse indicare a direttore della stessa (se esiste, essendovi insieme ai suoi dipendenti classificati fra i fattorini, uscieri e portinai) chi sono gl'impiegati di amministrazione.

... che il Sig. Vincenzo Cosolo (fratello di Don Ciccio) voglia sbutellare i panaristi. Possibile?!!

... che Nicolò abbia nominate 25 maestre supplenti coadiuvato da Cerquetti e Brescia creando la Babele scolastica.

... che ieri sera nell'aula magna del liceo paesano si son riuniti i 606 riformisti brindisini. Presiedeva Nicola Zezza. Dopo lunghe ed animate discussioni su programma mediato ed immediato fu nominata una commissione composta nei signori, Luigi di li Rafioli, Carrozza, don Giovanni e Romeo pesce nfanfora.

Parecchi professionisti in cerca di reclusum hanno aderito con lettera.

---

*Indirizzare:*

**" Lega del Panaro "**

*Caffè Caprez*

**BRINDISI**